



Marghera, 30 Giugno 2008

Spett. Ministero dell'Ambiente
Direzione generale per la
Salvaguardia Ambientale
Att. Dott. G. Lo Presti
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

p.c.: Ministero dell'Ambiente
Presidente della Commissione
Istruttoria per l'Autorizzazione
Integrata Ambientale - IPPC
Att. Avv. M. Rizzo Striano
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

p.c.: Agenzia per la protezione
dell'Ambiente e per i servizi Tecnici
Att. Avv. M. Rizzo Striano
Via V. Brancati, 47
00144 ROMA

**Oggetto: ENI S.p.A. Div. Refining & Marketing Raffineria di Venezia.
Richiesta di integrazione alla domanda di Autorizzazione Integrata
Ambientale**

In risposta al verbale di Richiesta di integrazione alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della Raffineria di Venezia (trasmesso con lettera prot. DSA/2008/7553 del 14 Marzo 2008) e a valle dell'incontro con il Gruppo Istruttore presso la Sede di APAT a Roma del 11/03/08, la Raffineria intende rispondere con la presente nota e i suoi Allegati alle richieste e alle osservazioni sollevate dalla Direzione generale per la Salvaguardia Ambientale.

Contestualmente, la Raffineria ha recepito le richieste del MATTM integrando e aggiornando, ove applicabile, la documentazione relativa alla propria domanda AIA e sua successiva integrazione. Tale documentazione viene inviata al MATTM unitamente alla presente nota esplicativa. Tutte le modifiche apportate ai documenti sono evidenziate in colore giallo.

Cordiali saluti

Commento / Richiesta APAT			Commento ENI R&M Raffineria di Venezia
Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Commenti (eventuali)	
A4- Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti		<i>Si richiede di rivedere la suddivisione per fasi considerando un dettaglio a livello di singola unità (es. è opportuno seguire e completare meglio la classificazione interna di raffineria già riportata).</i>	<p><i>Si vedano i bilanci di materia ed energia per singola unità allegati alla presente (Allegato 1).</i></p> <p><i>Per quanto riguarda i dati quantitativi relativi alle emissioni in atmosfera, sulla base dell'assetto impiantistico della raffineria che prevede in alcuni casi il convogliamento in un unico camino dei fumi prodotti da impianti diversi, i monitoraggi (continui ove previsto o discontinui) vengono eseguiti a camino (si veda l'Allegato E.4 rev.1 e la Scheda B rev.1) e pertanto i relativi dati quantitativi non sempre possono essere riferiti alle singole unità.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda le emissioni in acqua, dato l'assetto della rete di collettamento di raffineria, che risulta unificato con trattamento finale di tutti i flussi idrici convogliati, i dati quantitativi vengono registrati e forniti in domanda AIA riferiti ai punti di scarico parziale SM2 e SM3 (si veda la Scheda B rev.1 e gli Allegati 9 e 10 alla presente).</i></p> <p><i>Analogamente, per quanto riguarda l'aspetto relativo ai rifiuti, la contabilizzazione avviene per l'intera Raffineria e non per singola unità.</i></p>
A7 - Quadro normativo attuale	Standard di qualità ambientale laguna	<i>Si richiede di completare la tabella con l'indicazione degli SQA quantomeno relativi agli inquinanti presenti negli scarichi.</i>	<i>SQA per la Laguna di Venezia come da DM 23/04/1998. Si vedano le modifiche apportate nella Scheda A rev.1, sezione A.7, contenuta nella Parte A rev.1.</i>
A7 - Quadro normativo attuale	Standard di qualità ambientale aria regionale	<i>Si richiede di completare la tabella con l'indicazione degli SQA quantomeno relativi agli inquinanti presenti negli scarichi (vedi Piano Regionale....).</i>	<i>SQA previsti dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera. Si vedano le modifiche apportate alla Scheda A rev.1, sezione A.7, contenuta nella Parte A rev.1.</i>
A9 - Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici	Gestore Classificazione area	-	<i>Si vedano le modifiche apportate alla Scheda A rev.1, sezione A.9, contenuta nella Parte A rev.1.</i>
A12- Certificazione Sistema di gestione ambientale	Rinnovo Registrazione EMAS	<i>Si richiede di fornire informazioni circa l'avvenuto rinnovo della Registrazione EMAS o, in caso negativo, comunque dei tempi che si prevedono per il rinnovo.</i>	<p><i>In data 23 Maggio 2008, la Raffineria ha ottenuta la convalida della registrazione EMAS del proprio Sistema di Gestione Ambientale ed è in attesa del rilascio del certificato.</i></p> <p><i>La documentazione attestante tale convalida e l'ultimo certificato rilasciato alla Raffineria sono riportati nella Parte A rev.1 come Allegato 12 rev.1.</i></p>
A13- Estratto Topografico	Coordinate geografiche	<i>Si richiede di presentare l'Estratto topografico su supporto IGM o CTR dotato coordinate geografiche che consentono la georeferenziazione del sito.</i>	<i>L'estratto topografico su supporto CTR dotato di coordinate geografiche che consentono la georeferenziazione del sito è riportato nella Parte A rev.1 come Allegato 13 rev.1.</i>

Commento / Richiesta APAT			Commento ENI R&M Raffineria di Venezia
Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Commenti (eventuali)	
A15- Stralcio del PRG		<p><i>Si richiede uno stralcio del Piano Regolatore Generale in scala e formato idonei a garantire:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -<i>la lettura d'insieme dell'area industriale;</i> -<i>l'interpretazione delle interconnessioni esistenti tra le destinazioni d'uso delle diverse pertinenze (da rappresentare con indicazione della sigla di classificazione e/o dell'articolo di piano).</i> 	<p><i>Lo stralcio del Piano Regolatore Generale in scala e formato idonei è riportato nella Parte A rev.1 come Allegato 15 rev.1.</i></p>
A16- Zonizzazione Acustica Comunale		<p><i>Si richiede lo stralcio cartografico della zonizzazione acustica comunale con l'indicazione dell'orientamento e della scala di rappresentazione, della legenda di piano, della localizzazione dei ricettori sensibili.</i></p> <p><i>Lo stralcio dovrà essere corredato di relazione sintetica sulle disposizioni di piano relativamente al clima acustico dell'area, sul livello di integrazione con il contesto nel quale è inserito il sito, sulle eventuali misure di mitigazione ed abbattimento del clima acustico con particolare riferimento alle aree dei ricettori sensibili.</i></p>	<p><i>Lo stralcio cartografico della zonizzazione acustica comunale e una breve relazione sulle disposizioni del piano sono riportati nella Parte A rev.1 come Allegato 16 rev.1.</i></p>
A19- Autorizzazione scarico acque	Istanza di rinnovo	<p><i>Si richiede di allegare l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico n. 1345 in scadenza al 31.12.2007 e di fornire indicazioni in merito all'iter in corso.</i></p>	<p><i>L'autorizzazione allo scarico in Laguna è stata rinnovata ed è riportata nella Parte A rev.1 come Allegato 19 rev.1.</i></p>
A19- Autorizzazione scarico acque	Rapporti di prova	<p><i>Si richiede di allegare copia dei rapporti di prova trasmessi al Magistrato alle Acque di cui all'art. 7 dell'autorizzazione n. 1345.</i></p>	<p><i>Le copie dei rapporti di prova trasmessi nel 2007 al Magistrato alle Acque sono riportate nella Parte A rev.1 come Allegato 19 rev.1.</i></p>
A19- Autorizzazione scarico acque	Rapporti di prova	<p><i>Si richiede di allegare copia del piano di introduzione delle MTD trasmesso al Magistrato alle Acque di cui all'art. 8 delle autorizzazioni n. 1345 e n. 2934.</i></p>	<p><i>La copia dei piani di introduzione delle MTD trasmesso al Magistrato alle Acque è riportata nella Parte A rev.1 come Allegato 19 rev.1.</i></p>
A21- Autorizzazioni inerenti la gestione dei rifiuti		<p><i>Si richiedono chiarimenti o un'indicazione esplicita sull'esistenza o meno di autorizzazioni inerenti la gestione dei rifiuti.</i></p>	<p><i>La Raffineria non detiene autorizzazioni specifiche inerenti la gestione dei rifiuti in quanto questi ultimi vengono gestiti unicamente in regime di deposito temporaneo.</i></p> <p><i>La Raffineria si avvale pertanto delle disposizioni indicate all'art 183 comma 1 lett. m e comma 2 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., in merito al deposito</i></p>

Commento / Richiesta APAT			Commento ENI R&M Raffineria di Venezia
Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Commenti (eventuali)	
			<p>temporaneo, ovvero, in qualità di produttore, intende raccogliere i rifiuti pericolosi e non pericolosi ed avviarli alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale indipendentemente dalle quantità in deposito.</p> <p>L'area per il deposito temporaneo presente all'interno dei confini dello stabilimento è suddivisa al suo interno in due zone denominate rispettivamente parco ecologico e parco rottami.</p> <p>La capacità di stoccaggio complessiva di stabilimento è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento: 150 m³; • rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento: 100 m³; • rifiuti pericolosi destinati al recupero: 200 m³; • rifiuti non pericolosi destinati al recupero: 100 m³; • rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati al recupero interno: 0 m³. <p>Per maggiori dettagli sul parco ecologico o sul parco rottami, si rimanda alla Scheda B rev.1 "Dati e notizie sull'impianto attuale", sezione B.12 "Aree di stoccaggio di rifiuti".</p> <p>Limitatamente alle sole terre da scavo ed inerti da demolizione che dovessero generarsi a fronte di attività edilizie specifiche, il deposito, per i tempi necessari alle attività di caratterizzazione previste dalla vigente normativa, potrà avvenire in idonei cassoni scarrabili posizionati su aree pavimentate in posizioni adiacenti alle opere in realizzazione onde limitare per quanto possibile il moltiplicarsi di movimentazioni interne non necessarie, o su aree comunque adeguatamente pavimentate ed impermeabilizzate, adottando ogni accorgimento per impedire il dilavamento dei cumuli o il trasporto di polveri aerodisperse.</p>
A22- Certificato Prevenzione Incendi	Istanza di rinnovo	Si richiede di fornire indicazioni in merito all'iter in corso e ai tempi previsti di ottenimento del CPI	<p>Come previsto all'Art. 5 comma 1 del Decreto Ministeriale 19 marzo 2001 "Procedure di prevenzione incendi relative ad attività a rischio di incidente rilevante" la Società Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing Raffineria di Venezia ha provveduto alla richiesta del rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI), effettuata contestualmente alla presentazione del Rapporto di Sicurezza ex art.8 D.Lgs n. 334/99 e s.m.i.</p> <p>Copia delle lettere di trasmissione relative alla presentazione del Rapporto di Sicurezza edizione ottobre 2005 e della contestuale richiesta di rinnovo CPI In allegato si riportano è allegata alla presente (Allegato 2).</p> <p>In data 7/11/2005 è stato avviato l'iter Istruttorio per la valutazione del Rapporto di Sicurezza presentato.</p> <p>A seguito di quanto sopra indicato, la Raffineria rimane in attesa della conclusione dell'iter Istruttorio che porterà, ai sensi dell'art. 5 commi 2 e 3 del DM sopra citato, il sopralluogo della commissione ed il successivo rinnovo del CPI da parte del comando provinciale dei VVF.</p>
A 23- Parere di compatibilità ambientale		Si richiede di indicare per ogni impianto riportato nel capitolo della Relazione tecnica dei processi produttivi "Evoluzione strutturale del sito", a partire	Si veda Nota tecnica su progetto SIA allegati alla presente (Allegato 4).

Commento / Richiesta APAT			Commento ENI R&M Raffineria di Venezia
Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Commenti (eventuali)	
		<i>dal 1988, se questi sono stati oggetto di VIA o di esclusione di VIA allegandone la relativa documentazione tecnica e amministrativa.</i>	
A24- Relazioni sui vincoli urbanistici		<i>Si richiede di integrare il documento con una relazione descrittiva del contesto urbano nel quale si inserisce l'area, al fine di consentire un inquadramento territoriale generale non fondato esclusivamente sulle disposizioni normative di piano. A tal fine sarà ritenuta pertinente una ricostruzione dell'evoluzione delle politiche territoriali del sito industriale attraverso la lettura degli strumenti programmatici (così come evolutisi) e che ad oggi hanno portato alla necessità di individuare un indirizzo per la riqualificazione dell'intera area di Porto Marghera.</i>	<i>La Nota Integrativa relativa al contesto urbano nel quale si inserisce l'area è riportata nella Parte A rev.1 come Allegato A.24 rev.1.</i>
A25- Schema a blocchi	Indicazione qualitativa e quantitativa dei flussi in entrata e in uscita	<i>Lo schema a blocchi non è conforme alle indicazioni riportate nella guida alla compilazione della domanda di AIA in quanto le indicazioni riportate sono relative a macroflussi. Il complesso della suddivisione in fasi delle attività e della loro rappresentazione grafica tramite schema a blocchi quantificati consente la costruzione di un "modello concettuale" dell'impianto che pone in relazione cause (di consumi ed emissioni) e loro effetti. Ciò aiuta nella valutazione dell'impatto ambientale complessivo. Si chiede di riportare schemi a blocchi conformi alle indicazioni contenute nella guida alla compilazione della domanda (vedi indicazioni).</i>	<i>Si vedano i bilanci di materia ed energia per singola unità allegati alla presente (Allegato 1). Per quanto riguarda i dati quantitativi relativi alle emissioni in atmosfera, sulla base dell'assetto impiantistico della raffineria che prevede in alcuni casi il convogliamento in un unico camino dei fumi prodotti da impianti diversi, i monitoraggi (continui ove previsto o discontinui) vengono eseguiti a camino (si veda l'Allegato E.4 rev.1 e la Scheda B rev.1) e pertanto i relativi dati quantitativi non sempre possono essere riferiti alle singole unità. Per quanto riguarda le emissioni in acqua, dato l'assetto della rete di collettamento di raffineria, che risulta unificato con trattamento finale di tutti i flussi idrici convogliati, i dati quantitativi vengono registrati e forniti in domanda AIA riferiti ai punti di scarico parziale SM2 e SM3 (si veda la Scheda B rev.1 e gli Allegati 9 e 10 alla presente). Analogamente, per quanto riguarda l'aspetto relativo ai rifiuti, la contabilizzazione avviene per l'intera Raffineria e non per singola unità.</i>
A26- Altro		<i>Rispetto alla documentazione già presentata (caratterizzazione ambientale) si richiede di fornire anche tutta l'eventuale documentazione successiva al Gennaio 2005.</i>	<i>La Nota Integrativa relativa alla Caratterizzazione Ambientale nel quale si inserisce l'area è riportata nella Parte A rev.1 come Allegato A.26 rev.1.</i>

Commento / Richiesta APAT			Commento ENI R&M Raffineria di Venezia
Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Commenti (eventuali)	
A26- Altro		<i>Come A26-altro si richiede inoltre di fornire la documentazione tecnica prodotta in sede di Accordo sulla Chimica</i>	<i>La Nota Integrativa relativa alla documentazione tecnica prodotta in sede di Accordo sulla Chimica è riportata nella Parte A rev.1 come Allegato A.26 rev.1.</i>
B1- Consumo di materie prime	Semilavorati	<i>Si richiede di dettagliare meglio la tipologia e le caratteristiche dei semilavorati impiegati.</i>	<i>Si vedano le modifiche apportate nella Scheda B rev.1, sezione B.1, contenuta nella Parte B rev.1.</i>
B6- Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato B7- Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	Camino 18 COGE-DP3	<i>Il camino in questione potrebbe presentare una criticità sostanziale e normativa in quanto convoglia assieme emissioni di differenti impianti. Si richiede di caratterizzare qualitativamente e quantitativamente i singoli flussi provenienti dal COGE e dal DP3 e si richiede di indicare se si intende separare i due flussi (in caso positivo questo intervento ambientale migliorativo andrebbe indicato nelle Schede C con relativo progetto).</i>	<i>Si veda la nota tecnica sul camino E18 a cui afferiscono i fumi prodotti dell' unità Distillazione Primaria 3 (DP3) e dell'unità di produzione vapore ed energia elettrica (COGE) allegata alla presente (Allegato 3).</i>
B8- Emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	Metodologia di stima	<i>Si richiede di allegare il Manuale aziendale di reporting ambientale (2003) indicato in nota e di indicare la metodologia di stima dei COV e del benzene e/o quello che dovrebbe essere utilizzata previo monitoraggio.</i>	<i>La relativa nota tecnica sulla metodologia di stima delle emissioni fugitive è allegata alla presente (Allegato 11).</i>
B10- Emissioni in acqua	Unità di misura	<i>Si richiede di confermare che l'unità di misura indicata per i microinquinanti è il microgrammo su metro cubo ($\mu\text{g}/\text{mc}$)</i>	<i>Si vedano le modifiche apportate nella Scheda B rev.1, sezione B.10, contenuta nella Parte B rev.1.</i>
B.18- Relazione tecnica dei processi produttivi	Bilancio di materia ed energia	<i>Per ciascuna unità di processo mancano i dati quantitativi schematici in termini di materie prime, consumi energetici, consumi idrici, prodotti, emissioni (aria, acqua, rifiuti). Si richiede di predisporre i bilanci di materia ed energia per singola fase/processo (non è infatti corretto considerare la raffinazione come un'unica fase) seguendo la suddivisione per singole unità così come indicato al</i>	<i>Si vedano i bilanci di materia ed energia per singola unità allegati alla presente (Allegato 1)</i>

Commento / Richiesta APAT			Commento ENI R&M Raffineria di Venezia
Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Commenti (eventuali)	
		paragrafo 2.4.	
B.18- Relazione tecnica dei processi produttivi	Caratterizzazione quantitativa delle sostanze inquinanti emesse	<p><i>Si richiede una caratterizzazione quantitativa delle emissioni (aria/acqua/rifiuti) per singola fase/processo (non è infatti corretto considerare la raffinazione come un'unica fase). Si richiede di esplicitare chiaramente come vengono determinati i quantitativi e, nel caso di utilizzo di metodi di calcolo e stima, vanno indicati i singoli fattori/parametri considerati e l'algoritmo.</i></p>	<p><i>Si vedano i bilanci di materia ed energia per singola unità allegati alla presente (Allegato 1).</i></p> <p><i>Per quanto riguarda i dati quantitativi relativi alle emissioni in atmosfera, sulla base dell'assetto impiantistico della raffineria che prevede in alcuni casi il convogliamento in un unico camino dei fumi prodotti da impianti diversi, i monitoraggi (continui ove previsto o discontinui) vengono eseguiti a camino (si veda l'Allegato E.4 rev.1 e la Scheda B rev.1) e pertanto i relativi dati quantitativi non sempre possono essere riferiti alle singole unità.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda le emissioni in acqua, dato l'assetto della rete di collettamento di raffineria, che risulta unificato con trattamento finale di tutti i flussi idrici convogliati, i dati quantitativi vengono registrati e forniti in domanda AIA riferiti ai punti di scarico parziale SM2 e SM3 (si veda la Scheda B rev.1 e gli Allegati 9 e 10 alla presente).</i></p> <p><i>Analogamente, per quanto riguarda l'aspetto relativo ai rifiuti, la contabilizzazione avviene per l'intera Raffineria e non per singola unità.</i></p> <p><i>I metodi di calcolo e di stima delle emissioni in atmosfera per l'anno di riferimento (2005) sono riportati in parte nell'Allegato B18 rev.1 al paragrafo.4.1.3 ed in parte nella Nota Tecnica "Procedura Calcolo emissioni di CO₂" allegata alla presente (Allegato 5).</i></p>
B.18- Relazione tecnica dei processi produttivi	Emissioni in atmosfera	<p><i>Si richiedere di riportare un elenco e una breve descrizione delle eventuali emissioni in aria che non hanno richiesto e che non richiedono di essere autorizzate con l'indicazione del motivo per il quale ricadono in tale ambito.</i></p>	<p><i>Si veda la Nota tecnica "Emissioni senza autorizzazione" allegata alla presente (Allegato 6).</i></p>
B.18- Relazione tecnica dei processi produttivi	Impianto COGE	<p><i>Si richiede di dettagliare molto bene la descrizione dell'impianto di cogenerazione, le tipologie, la variabilità e i quantitativi di combustibile impiegato, le prestazioni in termini di emissioni inquinanti atmosferiche.</i></p>	<p><i>La descrizione dell'impianto COGE è stata ampliata ed inserita nell'Allegato B18 rev.1 al paragrafo 2.1.3, contenuta nella Parte B rev.1.</i></p> <p><i>Per un descrizione di maggiore dettaglio si rimanda alla Nota Tecnica "Descrizione impianto COGE" allegata alla presente (Allegato 14).</i></p>
B.18- Relazione tecnica dei processi produttivi	Caratterizzazione quantitativa delle sostanze inquinanti emesse	<p><i>Si richiede di considerare nelle fasi del processo e nella relativa caratterizzazione quantitativa e qualitativa delle emissioni anche la fase di scarico e ricezione del greggio presso il terminale di San Leonardo e la</i></p>	<p><i>Si veda la Nota tecnica "Scarico/Carico terminali" allegata alla presente (Allegato 7).</i></p>

Commento / Richiesta APAT			Commento ENI R&M Raffineria di Venezia
Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Commenti (eventuali)	
		<i>Darsena di Raffineria.</i>	
B.18- Relazione tecnica dei processi produttivi	Bruciatori a bassa emissione di NOx	<i>Si richiede di indicare in modo puntuale le caratteristiche dei bruciatori presenti nei singoli forni di processo e nella centrale di cogenerazione e le prestazioni in termini di emissioni di NOx.</i>	<i>La relativa nota tecnica sull'efficienza energetica e sulla potenzialità dei forni di Raffineria è allegata alla presente (Allegato 12).</i>
B.18- Relazione tecnica dei processi produttivi	Serbatoi di stoccaggio	<i>Si richiede una descrizione dettagliata (tabella o singole schede) dei singoli serbatoi di stoccaggio delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti per quanto attiene le caratteristiche tecniche e la dotazione di tecniche di prevenzione e controllo delle emissioni fuggitive e delle emissioni al suolo (si faccia riferimento all'elenco MTD per stoccaggio e movimentazione prodotti riportato nella linea guida).</i>	<i>Si veda la Nota tecnica "Serbatoi stoccaggio" allegata alla presente (Allegato 8).</i>
B.18- Relazione tecnica dei processi produttivi	Impianto DEMI	<i>Si richiedono chiarimenti sulla quantità di acque acide-alcaline provenienti dalla rigenerazione delle resine a scambio ionico.</i>	<i>I chiarimenti richiesti sono stati inseriti nell'Allegato B18 rev.1 al paragrafo 2.1.3, contenuta nella Parte B rev.1.</i>
B.18 - Relazione tecnica dei processi produttivi	Schema a blocchi	<i>Si richiede di produrre un puntuale e completo bilancio idrico che dettagli e quantifichi tutte le singole voci idriche in ingresso ed in uscita. Il bilancio IN-OUT dovrà comunque chiudere in pari indicando a cosa sono dovuti gli eventuali delta (es. produzione di vapore).</i>	<i>Si veda la Nota tecnica "Trattamento e bilanci acque" allegata alla presente (Allegato 9).</i>
B.18 - Relazione tecnica dei processi produttivi	Schema a blocchi quantificato degli scarichi idrici	<i>Si richiede di predisporre un dettagliato schema a blocchi quantificato con tutti gli scarichi idrici in ingresso e in uscita dai sistemi di trattamento. Lo schema dovrà chiaramente indicare le unità di processo di provenienza e di destino dei singoli scarichi, la tipologia e le</i>	<i>Si veda la Nota tecnica "Trattamento e bilanci acque" allegata alla presente (Allegato 9).</i>

Commento / Richiesta APAT			Commento ENI R&M Raffineria di Venezia
Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Commenti (eventuali)	
		<i>caratteristiche chimico-fisiche.</i>	
B.18- Relazione tecnica dei processi produttivi	Impianto trattamento acque reflue	<i>Si richiedono maggiori informazioni sui due impianti di trattamento acque reflue indicati nella relazione: mancano le portate e le caratteristiche chimico fisiche dei reflui in ingresso al trattamento, il rendimento in uscita dai singoli moduli/ l'efficienza di depurazione dell'impianto.</i>	<i>Si veda la Nota tecnica "Trattamento e bilanci acque" allegata alla presente (Allegato 9).</i>
B.18- Relazione tecnica dei processi produttivi	Scarichi idrici	<i>Si richiedono maggiori informazioni in merito al rispetto dei limiti di Tabella A, Sezione 4 del DM 30.07.99 ed in particolare se i risultati dei controlli interni (SGA Raffineria) od esterni (Magistrato alle Acque) hanno mai evidenziato dei superamenti e nel qual caso allegare la documentazione inerente alla gestione delle azioni correttive, alla loro attuazione e verifica dell'efficacia così come indicato nell'autorizzazione n. 1345 in essere.</i>	<i>Si veda la Nota tecnica "Trattamento e bilanci acque" allegata alla presente (Allegato 9).</i>
B.18- Relazione tecnica dei processi produttivi	Riciclo e riutilizzo interno scarico idrico in uscita dall'impianto chimico-fisico	<i>Nella relazione tecnica non viene fatto riferimento al riciclo e riutilizzo interno dello scarico idrico in uscita dall'impianto chimico-fisico comunicato e autorizzato dal Magistrato alle Acque in data 21 ottobre 2005. Si richiede di fornire indicazioni dettagliate sui riciccoli e riutilizzi interni effettuati.</i>	<i>Si veda la Nota tecnica "Trattamento e bilanci acque" allegata alla presente (Allegato 9).</i>
B.21 – Planimetria rete fognaria, sistemi di trattamento, punti di emissione		<i>L'allegato non risulta sufficientemente esaustivo. Si richiede di riportare in una planimetria in scala idonea:</i> ➤ <i>Le reti fognarie principali dell'impianto (con tratto differenziato anche mediante colori delle reti per il convogliamento degli scarichi: acque domestiche, acque meteoriche non inquinate, acque meteoriche potenzialmente</i>	<i>Si veda la Nota tecnica "Rete fognaria" (Allegato 10) e le planimetrie aggiornate riportate nella Parte B rev.1 come Allegato 21 rev.1.</i>

Commento / Richiesta APAT			Commento ENI R&M Raffineria di Venezia
Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Commenti (eventuali)	
		<p><i>inquinare, scarichi industriali, acque di raffreddamento), riportando le principali caratteristiche tecniche; indicare con tratto differenziato le eventuali parti della rete a cielo aperto.</i></p> <p>➤ <i>I sistemi di depurazione anche parziali per i vari tipi di scarico, con relativa localizzazione dei pozzetti per l'ispezione fiscale da parte dell'autorità competente;</i></p> <p><i>L'ubicazione fisica dei punti di scarico dell'impianto nell'ambiente, attribuendo ad essi un numero progressivo corrispondente a quello delle tabelle di cui alla scheda B ed indicando per ciascuno di essi le coordinate geografiche; gli scarichi devono essere georeferenziati sia nel punto in cui escono dal confine di stabilimento, sia nel punto in cui raggiungono il corpo recettore.</i></p>	
<p>C.1- Impianto da autorizzare</p> <p>C5- Programma degli interventi di adeguamento</p>	<p>Studio copertura vasche di disoleazione</p> <p>Studio di interventi di recupero energetico</p>	<p><i>Sia come tecnica proposta sia come intervento di adeguamento non può essere indicato genericamente uno studio di fattibilità ma vanno quantomeno prodotti e riportati, già in sede di domanda di AIA, una valutazione preliminare degli interventi proposti e un progetto di massima per la loro realizzazione.</i></p> <p><i>Si richiede di correggere la scheda C e di produrre la relazione tecnica C6 come da indicazioni ai punti successivi.</i></p>	<p><i>Si vedano le modifiche apportate alla Scheda C rev.1, contenuta nella Parte C rev.1.</i></p>
<p>C.3- Consumi ed emissioni dell'impianto da autorizzare</p>	<p>Unificazione scarico biologico SM2 con scarico chimico-fisico SM3 in un unico punto di campionamento</p>	<p><i>Viene indicato un intervento che non trova evidenza nelle schede C1 e C5 e nell'allegato C6.</i></p> <p><i>Viene indicata una situazione emissiva globale immutata che non trova riscontro: infatti unificando i due scarichi in un unico punto di campionamento si miscelano flussi di caratteristiche</i></p>	<p><i>La Raffineria è autorizzata allo scarico dei reflui con aut. 76 del 09/01/2008 del Magistrato alle Acque di Venezia nei limiti di tab. A sez. 1, 2 e 3 del DM 30/07/99.</i></p> <p><i>In sede di Accordo di Programma per la Chimica a Porto Marghera la Raffineria ha sottoscritto l'impegno a conferire la totalità dei propri reflui (di provenienza SM2 ed SM3) all'impianto di depurazione di Fusina quando sia realizzato il progetto PIF (Progetto Integrato Fusina). L'unificazione degli scarichi SM2 ed SM3 è dunque da intendersi propedeutica all'invio dei reflui pretrattati al PIF.</i></p>

Commento / Richiesta APAT			Commento ENI R&M Raffineria di Venezia
Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Commenti (eventuali)	
		<p><i>chimico-fisiche diverse apportando quindi di fatto una diluizione delle concentrazioni inquinanti che consentirebbe uno scarico di quantitativi complessivi maggiori.</i></p> <p><i>Si richiede di completare le indicazioni sull'intervento proposto anche nelle schede C1 e C5 e nell'allegato C6 e comunque di rivedere l'effettiva utilità e validità dell'intervento proposto.</i></p>	<p><i>Poiché ad oggi non sono noti con certezza i tempi in cui i reflui potranno essere conferiti all'impianto di Fusina, si ritiene di soprassedere al progetto di unificazione degli scarichi indicato nella scheda C3. Gli stessi saranno conferiti all'impianto PIF appena ne sarà data l'opportunità.</i></p> <p><i>Fino ad allora il conferimento a laguna degli scarichi SM2 ed SM3 sarà effettuato nel rispetto e nei limiti prescritti dall'autorizzazione citata.</i></p>
C.6- Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare	Descrizione dettagliata degli interventi proposti	<p><i>La nuova relazione tecnica prodotta è sostanzialmente identica a quella riportata nell'allegato B18 con alcune piccole modifiche sul testo difficilmente identificabili. Un esame comparato con la relazione B18 le uniche differenze sembrerebbero essere a pag. 9 (paragrafo sull'installazione di un nuovo serbatoio di stoccaggio bitumi), a pag 13 (paragrafo sul collegamento con la rete SNAM di gas metano) e a pag. 28-29 (revamping unità di isomerizzazione benzine).</i></p> <p><i>Il revamping delle unità di isomerizzazione delle benzine non andava incluso perché non trova riscontro nelle tecniche e negli interventi proposti nelle schede C1 e C5 e comunque deve ancora passare per un iter di VIA.</i></p> <p><i>Inoltre i bilanci di materia e di energia (pag. 33-39) sono identici a quelli della relazione B18 mentre nella scheda C3 vengono indicate delle variazioni nei consumi e nelle emissioni.</i></p> <p><i>Si richiede di dettagliare lo stato di avanzamento degli interventi proposti e di produrre nel documento C6 una relazione tecnica di dettaglio per ognuno degli interventi in atto indicati nelle schede C1 e C5.</i></p> <p><i>La descrizione di dettaglio dei singoli interventi deve essere comunque</i></p>	<p><i>Si vedano le modifiche apportate nell'Allegato C.6 rev.1 revisionato in accordo a quanto richiesto.</i></p> <p><i>Il documento riporta solo i capitoli/paragrafi modificati rispetto all'Allegato B.18 rev.1 evidenziandoli in verde e la descrizione dettagliata degli interventi di adeguamento riportati nella Scheda C rev.1.</i></p> <p><i>Per quanto concerne l'adeguamento tecnologico dell'unità di isomerizzazione delle benzine, è stata rilasciato dalla Regione il Decreto n° 54 del 9 Ottobre 2007 in cui si attesta l'esclusione del progetto dalla procedure di VIA.:</i></p> <p><i>Tale intervento si considera concluso, pertanto la relativa descrizione è stata trasferita all'Allegato B18 rev.1, contenuto nella Parte B rev.1.</i></p>

Commento / Richiesta APAT			Commento ENI R&M Raffineria di Venezia
Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Commenti (eventuali)	
		<p><i>facilmente e chiaramente identificabile in un capitolo specifico del documento C6 e dovranno essere bene indicate e spiegate le variazioni di consumi ed emissioni derivanti così come i nuovi punti di emissione eventualmente da autorizzare (non va quindi prodotto un addendum scheda C).</i></p> <p><i>Relativamente al programma di ispezione e manutenzione della rete fognaria si richiede di dettagliare in cosa questo consiste effettivamente specificando il numero e le tempistiche di intervento, le sezioni di impianto interessate, etc..</i></p>	
D.1- Informazioni di tipo climatologico	Altezza dello strato rimescolato	<p><i>L'Ente della Zona Industriale di Porto Marghera mette a disposizione i dati orari del profilo termico di temperatura nei primi 1000 metri dal suolo con i quali è possibile determinare l'altezza dello strato rimescolato. Senza il dato di altezza dello strato rimescolato le simulazioni delle ricadute al suolo short-term risultano necessariamente essere sottostimate.</i></p>	<p><i>Si vedano le modifiche apportate alla Scheda D rev.1, sezione D.1, contenuta nella Parte D rev.1.</i></p>
D.3.1- Confronto fasi rilevanti – LG nazionali	Miglioramento dell'efficienza energetica	<p><i>Si richiede di indicare l'efficienza termica rilevata con il monitoraggio citato per ognuno dei forni installati.</i></p>	<p><i>La relativa nota tecnica sull'efficienza energetica e sulla potenzialità dei forni di Raffineria è allegata alla presente (Allegato 12).</i></p>
D.3.1- Confronto fasi rilevanti – LG nazionali	Brucciatori Low NOx	<p><i>Si richiede di riportare l'elenco completo dei forni presenti con l'indicazione della potenzialità, della presenza o meno di bruciatori Low NOx e delle relative prestazioni.</i></p>	<p><i>La relativa nota tecnica sull'efficienza energetica e sulla potenzialità dei forni di Raffineria è allegata alla presente (Allegato 12).</i></p>
D.3.1- Confronto fasi rilevanti – LG nazionali	Studio di water reuse Studio recupero acque di falda	<p><i>Si richiede di riportare le conclusioni dello studio di water reuse e di recupero delle acque di falde citato.</i></p>	<p><i>La relativa nota tecnica sugli studi di Water Reuse e sul recupero acque di falda è allegata alla presente (Allegato 13).</i></p>

Commento / Richiesta APAT			Commento ENI R&M Raffineria di Venezia
Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Commenti (eventuali)	
D.3.1- Confronto fasi rilevanti – LG nazionali	Stima emissioni fuggitive di VOC	<p><i>Si richiede di produrre una relazione che dettagli la metodologia, gli algoritmi e i calcoli effettuati per la stima delle emissioni fuggitive di VOC.</i></p> <p><i>Si richiede inoltre di specificare dell'emissione di VOC stimate sempre la quota parte di sostanze cancerogene e/o teratogene e/o mutagene (es. benzene)</i></p>	<p>La relativa nota tecnica sulla metodologia di stima delle emissioni fuggitive di VOC è allegata alla presente (Allegato 11).</p>
D.3.1- Confronto fasi rilevanti – LG nazionali	Programma di rilevazione qualità dell'aria e emissioni VOC	<p><i>Si richiede di allegare i risultati del programma di rilevazione dei dati sulla qualità dell'aria e delle emissioni fuggitive citato.</i></p> <p><i>Si richiede di allegare lo studio citato dei criteri base in base ai quali formulare un programma di monitoraggio e controllo delle emissioni fuggitive di VOC.</i></p> <p><i>Si richiede inoltre di considerare di applicare totalmente la tecnica "implementazione di un adeguato programma di rilevamento e riparazione delle perdite" nelle nuove tecniche proposte (scheda C1) e nei relativi interventi di adeguamento (scheda C5).</i></p>	<p>La Raffineria stima le emissioni diffuse di composti organici volatili (VOC) mediante l'utilizzo di fattori di emissione secondo una specifica procedura Eni div. R&M "Manuale aziendale di reporting ambientale ed. Gen. 2003"; tale criterio di stima si basa su studi di riconosciuti organismi internazionali (EPA, API, Concawe).</p> <p>Nell'ottica di migliorare la stima delle emissioni fuggitive da impianti, la raffineria ha in programma la realizzazione di una campagna di monitoraggio sull'impianto di reforming catalitico RC3, impianto con caratteristiche di significatività per le emissioni fuggitive (impianto caratterizzato dalla presenza di streams idrocarburici leggeri in fase liquida e gassosa).</p> <p>La campagna di monitoraggio sarà condotta mediante utilizzo di strumentazione di tipo PID e FID, di comprovata rispondenza alle specifiche della metodica EPA 21 ed operando le misure sui dispositivi di linea identificati come potenziali sorgenti di emissione.</p> <p>La raffineria, unitamente ai tecnici di Eni Divisione Refining & Marketing Ricerca e Sviluppo – Centro Ricerche di Monterotondo, sta inoltre verificando l'efficacia di impiego di una termocamera a raggi infrarossi in grado di rilevare e quantificare le emissioni fuggitive, oltre una data soglia (over-range), delle apparecchiature critiche inquadrate (compressori, flange, pompe, valvole).</p> <p>A valle di tale campagna di monitoraggio, i dati rilevati verranno elaborati mediante apposito software che effettuerà un'estrapolazione dei risultati sperimentali su tutta la Raffineria, in modo da poterli confrontare con le stime di emissione fuggitive calcolate con i fattori di emissione succitati.</p> <p>Tali metodiche sono state recentemente impiegate presso altre Raffinerie della Divisione R&M di Eni, dove si sono svolte campagne di monitoraggio delle emissioni diffuse provenienti da due impianti di processo; tale attività, realizzata da Eni Divisione Refining & Marketing – Centro Ricerche di Monterotondo, ha avuto lo scopo di quantificare le emissioni di TOC e di CH4 per una delle unità, e di VOC e di CH4 per l'altra unità di processo.</p> <p>A seguito di idoneo censimento delle potenziali sorgenti di emissione (compressori, flange, pompe, valvole), entrambe le campagne sono state effettuate utilizzando strumentazione portatile di tipo FID e PID, rispondenti alle specifiche riportate nel metodo EPA 21, ed operando le misure sui dispositivi di impianto identificati dal censimento stesso. Sono state pertanto acquisite tutte le</p>

Commento / Richiesta APAT			Commento ENI R&M Raffineria di Venezia
Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Commenti (eventuali)	
			<p>informazioni necessarie per l'elaborazione dei dati sperimentali (fase delle correnti, composizioni di processo, ore lavorative, ecc): tale elaborazione è stata successivamente effettuata avvalendosi di uno specifico software.</p> <p>Il software utilizza le equazioni di correlazione per impianti petroliferi ed i fattori medi "average" di fonte EPA; i dati ottenuti mediante tali campagne sono attualmente in fase di ulteriore analisi ed elaborazione, al fine di operare un'estrapolazione finalizzata alla validazione dei fattori emissivi utilizzati per il calcolo delle emissioni fuggitive degli impianti di Raffineria.</p> <p>L'attività programmata presso la raffineria di Venezia si avvarrà dell'esperienza e dei risultati conseguiti da questa analoga attività svolta presso le altre Raffinerie, in corso di completamento.</p>
D.3.1- Confronto fasi rilevanti – LG nazionali	Efficienza di recupero dello zolfo	Si richiede di riportare i risultati dei monitoraggi effettuati negli ultimi 5 anni per la valutazione dell'efficienza di recupero dello zolfo nelle unità RZ1, RZ2 e HCR.	<p>Le rese di conversione degli impianti RZ1 - RZ2 - HCR sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1° e 2° semestre 2003: 99,9% - 99,8%; • 1° e 2° semestre 2004: 99,9% - 99,8%; • 1° e 2° semestre 2005: 99,9% - 99,9%; • 1° e 2° semestre 2006: 99,8% - 99,9%; • 1° e 2° semestre 2007: 99,9% - 99,9%.
D.3.1- Confronto fasi rilevanti – LG nazionali	Doppie tenute su serbatoi galleggianti	Si richiede di dettagliare (tipologia e sigle di identificazione) l'elenco dei singoli serbatoi a tetto galleggiante non dotati di doppia tenuta indicandone i motivi.	Si veda la Nota Tecnica "Serbatoi di Stoccaggio" allegata alla presente (Allegato 8).
D.3.1- Confronto fasi rilevanti – LG nazionali	Installazione di manicotti di guarnizione attorno ai punti di campionamento e di wipers dei fori dei tubi sonda di misurazione	Per quanto indicato dal gestore la tecnica non può intendersi "applicata" ma "da applicare" in quanto tutti i serbatoi a tetto galleggiante non ne sono dotati. Si richiede di indicare il motivo per cui ne è prevista l'adozione per i soli due serbatoi a tetto galleggiante S516 e S509.	Si veda la Nota Tecnica "Serbatoi stoccaggio" allegata alla presente (Allegato 8).
D.3.1- Confronto fasi rilevanti – LG nazionali	Impermeabilizzazione bacino di contenimento e installazione doppi fondi	Per quanto indicato dal gestore la tecnica non può intendersi "applicata" ma "da applicare" in quanto tutti i serbatoi non sono dotati di bacino di contenimento impermeabilizzato e solo un numero ridotto di serbatoi (11 su 73) è dotato di doppio fondo. Si richiede inoltre di considerare di applicare totalmente la tecnica "Impermeabilizzazione bacino di contenimento e installazione doppi	Si veda la Nota Tecnica "Serbatoi stoccaggio" allegata alla presente (Allegato 8).

Commento / Richiesta APAT			Commento ENI R&M Raffineria di Venezia
Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Commenti (eventuali)	
		<i>fondi” nelle nuove tecniche proposte (scheda C1) e nei relativi interventi di adeguamento (scheda C5).</i>	
D.3.2- Verifica di conformità dei criteri di soddisfazione	Conformità ai livelli di soddisfazione	<p><i>Per quanto indicato dal gestore le MTD non sono completamente applicate e allo stesso tempo le immissioni inquinanti risultano essere significative ove valutate (contributi >5% per SO2 e NO2) o non risultano essere state valutate (COV, scarichi idrici). Si richiede di riconsiderare la proposta di adeguamento alle MTD verificandone in toto la conformità dei criteri di soddisfazione.</i></p>	<p><i>Si ritiene che i criteri di soddisfazione adottati per la valutazione delle immissioni nell’ambiente per aria, acqua e rumore siano rispettati in quanto:</i></p> <p><u>Aria</u> <i>I contributi percentuali delle ricadute al suolo simulate alle centraline di rilevamento per la configurazione alla Massima Capacità Produttiva e per l’anno di riferimento per i macroinquinanti NO₂, SO₂, PM10 e CO sono sempre ampiamente inferiori sia rispetto al valore misurato che al valore limite di legge (per maggiori dettagli si veda l’Allegato D.6 rev.1). Per quanto riguarda la valutazione degli effetti delle emissioni di COV, si rimanda alla Nota Tecnica “Emissioni di COV e Benzene” allegata alla presente (Allegato 16).</i></p> <p><u>Acqua</u> <i>I risultati delle simulazioni effettuate per la determinazione degli effetti delle emissioni in acqua dello scarico SM1 della Raffineria evidenziano che sia nella configurazione alla Massima Capacità Produttiva che nell’anno di riferimento gli SQA sono rispettati da tutti gli analiti (per maggiori dettagli si veda l’Allegato D.6 rev.1).</i></p> <p><u>Rumore</u> <i>I risultati dell’ultimo monitoraggio del rumore immesso nell’area perimetrale esterna allo stabilimento svolto dalla Raffineria evidenziano che il livello di immissione acustica è sempre inferiore al relativo limite di immissione per la relativa classe acustica di pertinenza (per maggiori dettagli si veda l’Allegato D.8 rev.1).</i></p>
D.5- Relazione tecnica sui dati meteo climatici e modello di calcolo utilizzato	Altezze di inversione	<p><i>La valutazione semplificata delle altezze di inversione (pg. 16) sottostima necessariamente i valori di concentrazione al suolo. Si richiede di considerare l’opportunità di determinare puntualmente le altezze di inversione attraverso i dati orari del profilo termico di temperatura nei primi 1000 metri dal suolo disponibili anche direttamente sul sito internet dell’Ente Zona.</i></p>	<p><i>Si vedano le modifiche apportate all’Allegato D.5 rev.1., contenuto nella Parte D rev.1.</i></p>

Commento / Richiesta APAT			Commento ENI R&M Raffineria di Venezia
Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Commenti (eventuali)	
D.6- Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria	Valutazione effetti rispetto al contributo aggiuntivo massimo	<p><i>Non si ritiene sia corretta la valutazione della significatività in termini di contributo aggiuntivo dato dalla differenza tra l'assetto alla max capacità produttiva e la situazione emissiva effettiva misurata nell'anno 2005.</i></p> <p><i>Si richiede di effettuare le valutazioni di significatività del contributo immissivo in termini di concentrazioni al suolo (% rispetto al misurato e rispetto al SQA) con le emissioni inquinanti all'assetto emissivo 31.10.2007 e all'assetto emissivo 2005.</i></p>	<p><i>Si vedano le modifiche apportate all'Allegato D.6 rev.1, contenuto nella Parte D rev.1.</i></p>
D.6- Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria	Identificazione e valutazione degli effetti cumulativi	<p><i>Tenuto conto della particolare collocazione territoriale dell'impianto, che è parte di un grande complesso industriale, e della significatività degli effetti delle emissioni in aria nell'assetto emissivo proposto dal gestore, ai fini dell' apprezzamento dell'influenza esercitata sull'ambiente, si richiede di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- identificare, attraverso una analisi di screening, i potenziali effetti cumulativi, dovuti cioè alla combinazione delle proprie emissioni e delle emissioni del medesimo tipo nell'area vasta in cui sono ubicate le maggiori attività industriali ed infrastrutture, sulla componente ambientale aria;</i> <i>- valutare gli effetti determinati dagli impatti identificati, con particolare riferimento ad effetti "acuti", e la loro compatibilità con le condizioni circostanti;</i> <i>- spiegare le assunzioni esercitate, le limitazioni ed il grado di confidenza dell'analisi eseguita;</i> <i>- valutare i risultati rispetto alle eventuali soluzioni di mitigazione predisposte.</i> 	<p><i>Si veda l'Allegato D.6 rev.1, contenuto nella Parte D rev.1.</i></p>

Commento / Richiesta APAT			Commento ENI R&M Raffineria di Venezia
Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Commenti (eventuali)	
D.6- Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria	Modello di calcolo utilizzato delle dispersioni atmosferiche	<i>Tenuto conto della particolare collocazione territoriale dell'impianto e della significatività degli effetti delle emissioni in aria nell'assetto emissivo proposto dal gestore, ai fini dell'apprezzamento dell'influenza esercitata sull'ambiente, si richiede di effettuare le simulazioni modellistiche tenendo conto dell'altezza dello strato rimescolato in modo puntuale.</i>	<i>Si vedano le modifiche apportate all'Allegato D.6 rev.1, contenuto nella Parte D rev.1.</i>
D.6- Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria	Valutazione degli effetti delle emissioni di COV	<i>Si richiede di estendere la identificazione e quantificazione degli effetti alle emissioni di COV e alle emissioni di benzene.</i>	<i>Si veda la Nota Tecnica "emissioni di COV e Benzene" allegata alla presente (Allegato 16).</i>
D.7- Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA		<p><i>Si richiede di produrre lo studio in oggetto secondo le indicazioni riportate nella guida alla compilazione della domanda.</i></p> <p><i>Per una valutazione di massima delle dispersioni delle emissioni in acqua si considerino anche le velocità di dispersione tipiche della gronda lagunare e non solo della laguna nel complesso (vedi figura).</i></p>	

Commento / Richiesta APAT			Commento ENI R&M Raffineria di Venezia
Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Commenti (eventuali)	
		<i>modelli specificatamente formulati per la laguna di Venezia (es. modelli CNR-ISDGM).</i>	
E.4- Piano di monitoraggio e controllo		<i>Per la redazione del piano di monitoraggio è disponibile la Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo" a cui il gestore può fare riferimento, per formulare la sua proposta di piano. E' disponibile inoltre ulteriore documentazione predisposta da APAT, ad oggi disponibile in bozza sul sito "dsa.minambiente.it", ed in particolare una linea guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo. Si richiede di predisporre il Piano di monitoraggio e controllo secondo le indicazioni riportate nei documenti citati.</i>	<i>Si veda l'Allegato E.4 rev.1, contenuto nella Parte E rev.1.</i>
Sezione "Ulteriori informazioni"	Definizione delle sostanze pertinenti e valutazione degli effetti ambientali		<i>Si veda l'Allegato 15.</i>

Allegato 1 – Bilanci di Materia ed Energia per singola unità

Allegato 2 – Comunicazione su Rapporto di sicurezza e CPI

Allegato 3 - Nota tecnica Camino 18 COGE DP3

Allegato 4 - Nota su progetto SIA

Allegato 5 - Procedura calcolo emissioni CO₂

Allegato 6 - Nota emissioni senza autorizzazione

Allegato 7 - Nota scarico carico terminali

Allegato 8 - Nota serbatoi stoccaggio

Allegato 9 - Nota Trattamento e bilanci acque

Allegato 10 – Nota Rete fognaria

Allegato 11 – Nota stima VOC

Allegato 12 – Nota rendimento e potenzialità forni

Allegato 13 – Nota Water Reuse e recupero acque falda

Allegato 14 – Descrizione impianto COGE

Allegato 15 – Sostanze pertinenti

Allegato 16 – Emissioni di COV e Benzene